

639
4
I DUE SVIZZERI,

OR,

THE TWO SWISS.

**A NEW COMIC OPERA,
IN ONE ACT.**

PERFORMED

AT THE

King's Theatre

IN THE

HAYMARKE T.

The MUSIC by G. G. FERRARI.

The POETRY by SERAFINO BUONAIUTI.

LONDON:

PRINTED BY DA PONTE.

THE DUE SAVIUS

THE TWO SWISS

A NEW COMIC OPERA

IN ONE ACT

BY J. G. HERZOG

WITH A GENEALOGY

BY THE AUTHOR

HANOVER

THE MUSIC BY G. C. FERRARI.

THE POETRY BY SERVILIO BONATUTTI.

LONDON

EXCELSIOR LTD. 1840 MONTHLY

DRAMATIS PERSONÆ.

LANZMAN, an old serjeant, father to Brunello,
Signor Morelli.

BRUNELLO, *Signor Viganoni.*

FRANS, an old corporal, father to Giletta, *Signor Rovedino.*

GILETTA, *Madame Banti.*

The SCENE is supposed to be on the mountains of Switzerland, near Nefels, in the Canton of Glaris.



SCENA PRIMA.

Dramma in quattro atti

Piccola valle in mezzo alle montagne. In prospetto collinetta praticabile, con veduta di una cascata di acque. Alla diritta degli attori rustica casetta di Lanzman con porta praticabile. Vicino alla casa Capanna ampia praticabile, all' entrata della quale è una tavola con pance intorno, e sopr' essa un canestro di frutta, un boccale, e due bicchieri. Frasche, ed attrezzi da legnaiolo per terra.

LANZMAN sta raccomodando la sua capanna. ENTRA FRANS accompagnato da una guida, ed ambedue guardano intorno, osservando se sono nella buona strada.

FRANS alla guida.

La calata che cerchiamo

Parmi ben che questa sia.

Guarda bene—m' hai capito?

[la guida accenna che non lo sa.

Non lo sai? — che scimunito! [in collera.

Piglia; vanne: va pur via,

Ch'io di te non so che far.

[gli dà moneta, e lo spinge fuori.

Qui c' è gente: chi camerata?

[vedendo Lanz.

SCENE THE FIRST.

A little valley between mountains. Hills in the prospect, with a view of a cascade. In the right hand of the actors the house of Lanzman. Near the house a cottage, at the entrance of which is a table and benches, a basket of fruit, an earthen pot, and two glasses on the table. Branches of trees, and some carpenter's tools on the ground.

LANZMAN is in the act of refitting his cottage. Enter Frans with a guide, and they both look to see if they are in the right way.

FRANS to the guide.

I think that we must descend from here—

Look sharp—do you understand me?

[the guide marks, by nods, that he is not sure.

What, you do not know, you blockhead?

[with anger.

Take, and be gone,

You are quite useless to me.

[he gives some money to the guide, and pushes him off.

Here is somebody—My friend.

[to Lanz.

Per Nefels qual' è la strada ?

[*Lanz. lascia di lavorare.*]

Ecco là, quella calata

A Nefels vi condurrà.

Fran. Obbligato : vi son schiavo. [*partendo.*]

Lanz. Non volete rinfrescarvi ?

Fran. No, non voglio incomodarvi.

Lanz. Niente affatto —

Fran. Perdonate.

In 2. Verso sera al mio ritorno

Qui con voi mi fermerò.

Lanz. Tanto basta ; pel ritorno

La promessa accetterò. [*Fran. parte.*]

Lanz. Quegli ha fisionomia da galantuomo ;

E' un veterano, e basta : oh questa sera

Me lo voglio goder — non ho più frasche,

E Brunello non viene ;

Ma non potrà tardar. E' un buon ragazzo

Gli voglio tanto bene !

Entrerò intanto dentro la capanna

Per veder se vi fosse altro da fare,

Chè star non posso senza lavorare.

[*l'entra nella capanna.*]

SCENA II.

Arriva BRUNELLO con una bracciata di frasche, le quali getta per terra vicino alla capanna ; indi LANZMAN.

Tralle foreste

Non invidiata,

Quanto è beata

Là povertà !

Di qua lontani

Fuggon gli affanni,

E i neri inganni,

Della città.

Am I in the right way to Nefels ?

Lanz. Yes, that descent [leaving his work.
Will lead you to Nefels.

Fran. I thank you—farewell— [going.

Lanz. Won't you refresh yourself.

Franz. No, I won't trouble you now.

Lanz. Not at all.

Fran. Give me leave now;

This evening, when I come back
I'll stop with you for the night.

Lanz. Very well ; I rely on your promise.

Lanz. He looks an honest man ; he is an old soldier,
that is enough. This evening I will enjoy his company.
(Looking around.) I have no more branches, and Brunello is not coming yet....He is a good boy, I love him very
much. In the mean while I will see if there is any thing
to be done inside of the cottage ; I cannot bear to be idle.

[goes in.]

S C E N E II.

BRUNELLO enters, carrying some branches of trees, which he
lays on the ground, near the cottage ; then *LANZMAN*.

Envied by nobody, how happy
Poverty is in the forest !
From hence the sorrows fly,
And the black treacheries of the town.

Ma dov' è il padre mio ?

[si avvicina alla capanna, e *Lanz.* esce fuori.

Eccolo : ho qui portate

Le frasche comandate.

Lanz. Bravo il mio Brunellino ! *Brun.* Io farò sempre,
Quel che a voi piacerà : sì, caro padre,
Voi siete il mio contento. *Lanz.* E tu ancor sei
La mia felicità ; ma vorrei pure
Te ancor render felice.

Brun. Son felice abbastanza. *Lanz.* No, ti dico,
Ti manca un non so che.

Brun. Qui c' è buon' aria,
Buoni frutti, e buon vino—e poi voi siete
Un tesoro per me ; dunque che mai
Posso desiderare in questa amena,
Deliziosa, fertile campagna ?

Lanz. Una moglie ci vuole, una compagna.

Brun. Ebben la sceglierò. *Lanz.* Così va detto !

Bravo ! ne parleremo
Ora pensar conviene,
Che ricorre oggi l' anno quarantesimo,
In cui fu data, e qui fu data appunto
Di Nefels la battaglia : evviva ! evviva !

Avremo questa sera
Un militare a cena qui con noi ;
Bisogna farsi onore : va, raccogli
Un canestro di frutte. *Brun.* Vorrei prima
Andare a caccia e prender qualche uccello.

Lanz. No, fermati, Brunello ;

Sappi che per mangiare.

L' uomo non ha bisogno d' ammazzare :
Latte, frutte, e non altro. *Brun.* Ubbidirò.

Lanz. Ma torna presto. *Brun.* Presto tornerò.

Lanz. Non vo' più lavorare ; [prende un canestro, e parte.

But, where is my father?

[he goes nearer to the cottage, and Lanzman comes out.

Here he is : these are the branches, you have ordered me to fetch.

Lanz. That's a good boy!

Brun. I will always do what you will be pleased to order me. Yes, dear father, you are so good to me....

Lanz. My dear child, you make me so happy ! but I would like to make you happy too.

Brun. Am I not so ?

Lanz. No, you want something yet.

Brun. Why ? We have here good air, good fruits, and good wine ; besides that, you are all for me. What then can I want in such a delightful place as this is ?

Lanz. A wife, my boy, a dear companion.

Brun. Well, I'll make my choice then.

Lanz. Well said, child ! we shall see about it : now we must mind, that on this day, forty years ago, the battle of Nefels was fought on this very spot—huzza !—huzza !—This evening an old soldier will sup with us ; we must do our best ; go and fetch a basket full of fruit.

Brun. I would wish to go, and shoot some birds before.

Lanz. No, stop, Bruneilo : know that man, to feed himself, does not want to be a murderer. Fruits, milk, and nothing else ; go.

Brun. I shall.

Lanz. Come back soon.

Brun. I will. [he takes an empty basket, and goes away.

Lanz. Done with my work for to-day : to-morrow

Domani poi farò quel che mi resta :
Oggi per questi luoghi è una gran festa.

SCENA III.

Mentre LANZMAN vuol ritirarsi in casa, entra GILETTA tutta affannata, senza veder LANZMAN, il quale commosso dal di lei turbamento si ferma da una parte, osservandola con ansiosa compassione.

Gil. Ohime ! — chi m' addita —

Dov' è ? — dove andò ? —

Confusa, smarrita —

Ah ! dove andero ?

Non so se per quà —

Ma no — per di là —

Ohimè ! chi m' addita

Dov' egli sarà !

Lanz. (Vedete vedete)

Che bella fanciulla !)

Ragazza, che avete ? [voltandosi in fretta.

Gil. E qui — ah ! voi non siete. [affitta.

Lanz. Ma chi ?

Gil. Non vedeste ? —

Lanz. Ma chi ?

Gil. Non sapreste ? —

Lanz. Ma cosa ?

Gil. Che pena !

Lanz. Ohimè ! che l' affanno

Mi lacera il cor !

Lanz. Calmate l' affanno,

Calmate il doler.

Lanz. Insomma, s' io non sbaglio, [sorridendo.

Nel vedervi confusa, ed anelante

Par che abbiate perduto il vostro amante.

Gil. No no, cerco mio padre. *Lanz.* Ah, poverina

I'll do the rest: this is a grand day for this country place.

SCENE III.

Whilst LANZMAN is going into the house, enters GILETTA in a great haste, and seems very much distressed, without seeing Lanzman, who affected by her trouble, stops at a distance, and partakes of her distress.

Gil. Alas! who can tell me
Where he is....where he is gone?....
Dispirited....Lost in my way....
Ah! where shall I go?
I don't know....perhaps that way....
No—no—by this....alas!....
Who can tell me where he may be?

Lanz. (aside.) (See what a pretty girl!)

What is the matter with you, child? [to Gil.]

Gil. (turning to Lanzman in haste.) Oh! here he is....alas!
it is not you!

Lanz. Who?

Gil. Did you not see?....

Lanz. But who?

Gil. Do you know?....

Lanz. What?

Gil. Oh! I am grieved!

in 2. Sorrow breaks my heart!

Lanz. Ease your grief, child.

Lanz. Well, my dear girl, if I am not mistaken, (smiling) you are so distressed, that I suspect that you have lost your sweet heart.

Gil. Dear! no—I look for my father.

Lanz. Poor soul! (grieving) what happened to him?

Che cosa gli è accaduto? [affano]

Gil. Nulla; almeno lo spero!

Partì questa mattina

Per andare a Nefels. *Lanz.* E'un militare?

Gil. Appunto. *Lanz.* Ha un braccio meno?

Ah sì! povero padre!

Per salvar la sua patria

Da giovine in battaglia ei l'ha perduto.

Lanz. Consolatevi, figlia, io l'ho seduto.

Gil. Dove? *Lanz.* Qui. *Gil.* Quando?

Lanz. Una mezzora fa.

E m'ha detto che qui ritornerà.

Gil. Voglio andare a cercarlo,

Ditemi per qual parte io devo andare.

Lanz. Nol potrete trovare

Per questi boschi così sola sola—

Ma che paura avete? *Gil.* Ch'ei si perda.

Lanz. Oh, che buona figliuola! (*da se*) questa appunto

Farebbe per Brunello!)

Gil. Addio—vado. [s'incammina.]

Lanz. Bel bello. [la trattiene.]

Dit mi il vostro nome?

Gil. Giletta. *Lanz.* Ovvia, Giletta,

Riposatevi prima, il mio figliuolo

Può se irvi ci guida: è qui vicino:

Corro, e torno a momenti, accomodatevi,

Mangiate qualche cosa, rinfrescatevi.

[parte in fretta.]

S C E N A IV.

GILETTA, *indi* **BRUNELLO**, *poi* **LANZMAN**.

Ohimè! son così stanca

Che non ne posso più; ma la mia pena

Incomincia a cammin; ho almen saputo,

Gil. No harm, I hope. He went this morning to Nefels....

Lanz. Does he wear an uniform?

Gil. Yes, he does.

Lanz. Has he got only one arm?

Gil. Yes, he has : dear father, he lost it when he was young, fighting against the enemies of his country.

Lanz. Be at ease, child, I have seen him.

Gil. Where?

[with joy.]

Lanz. Here.

Gil. When?

Lanz. Half an hour ago ; and he promised me that he would come here again.

Gil. I will go after him ; pray, tell me which way I must go.

Lanz. You cannot find him, if you go alone ; but why are you so afraid for him ?

Gil. He may lose his way home.

Lanz. (What a dear good hearted child ! what a good match for Brunello this girl would be !)

Gil. Farewell—I go—

[going.]

Lanz. Stop a moment. What's your name ?

Gil. Giletta.

Lanz. Well, Giletta, rest yourself a little ; my son will go with you ; he is here about ; I go and call him ; and I'll be back in a moment. In the mean while, set down, eat something, and refresh yourself. [exit.]

S C E N IV.

GILETTA, then BRUNELLO and LANZMAN.

Alas ! I am so tired that I cannot stand on my feet ; however I'm more easy, for I know that I can go, and meet with my father. So old as he is, I was afraid that some

Che il mio povero padre
 Raggiugner io potrò ; per questi boschi
 In quella età cadente
 Accader gli potea qualche accidente. [siode.
 Intanto che ritorna
 Quel buon uomo col figlio
 Voglio sedere un poco. [le vien sonno.
 Sento che appoco appoco—
 La stanchezza—l'affanno—il luogo ombroso
 Sospiscon l'alma in placido riposo.
 Vieni, o sonno, e all' alma mia
 Deh presenta il padre amato
 Nel momento fortunato
 Che a vedermi tornerà. [dorme.

*BRUNELLO viene da piè del monte col canestro pieno di frutte,
 ed una collana di fiori.*

Brun. Queste frutte, e questi fiori
 Saran dono al padre amato ;
 Questo è il giorno fortunato
 Che godere ognor lo fa.

LANZ. comparisce di sopra il monte, e vede Brun.

Lanz. Già ritorna ! ah, qual contento
 Nel vederla ei proverà !

*Brun. va verso la capanna, parlando a suo padre, e vedendo
 Gil. rimane attonito. Intanto Lanz. scende abasso.*

Brun. Caro padre—ah ! qual portento
 Che bellezza è questa qua ?

[posa in terra il canestro, e ritien la collana.

Lanz. Ha veduto la Giletta
 Voglio stare ad osservar.

BRUN. timido.

Voi accostarmi, e non ardisco.

LANZ contento.

N'è invaghito lo capisco.

accident or other should happen to him in the forest. (*She sets down.*) Till the good man is come with his son, I will set down a little... (*She is sleepy.*) Little by little—the fatigue—my trouble—and the charming shade of this cottage quiet my sorrows by a gentle repose.

Come, sweet sleep and represent to me
My dear father in the happy moment,
When he will come, and see me again.

[*She sleeps.*

BRUN. enters with a basket of fruit, and a garland.

Brun. These fruits, and these flowers,
Will be a present to my father.
This is the very day, ever joyful to him.

LANZ, from the hill.

He is coming back ; how happy
He will be to meet with the girl !

BRUN. going to the cottage.
Dear father...oh ! what a portent !
What beauty is this ?

LANZ. coming down the hill.
He has already seen Giletta,
I will see what he can do.

BRUN. with fear.
I will go near, but I don't dare.
LANZ. with joy.
He likes her, I see.

BRUN. come sopra si accosta.
 Voglio andarle più vicino.
 Lenz. Bravo, bravo, Brunellino ! [come sopra.]
 (Già mi sembra che l' amore
 Lo cominci a riscaldar.)
 Brun. Già l' amor m' infiamma il core,
 Questi fiori a lei vo' dar.
 Brun. posa la collana sopra Giletta; e voltandosi pian pianino
 si trova alle spalle il padre.
 LANZ. a Brun. Sorridendo.
 Via, coraggio.
 BRUN. vergognosa.
 Ah ! l'ho trovata—
 [osservando vedono che Giletta dorme.]
 Zitto, zitto, è addormentata.
 Non la state a risvegliar.
 GIT. affopita.
 Perchè mai mi abbandonate ?
 BRUN. a LANZ.
 A me parla ?
 Gil. Parla a te. [ridendo da se.]
 GIL. come sopra.
 Perchè mai non vi apprestate ?
 LANZ. a BRUN.
 T'avvicina, non tremar.
 GIL. tendendo le braccia.
 Deh ! venite a questo seno.
 BRUN. a LANZ. agitato.
 Caro padre, io vengo meno.
 LANZ. stringendolo avanti.
 Via, t'accosta.
 BRUN. timido si accosta.
 N'ho rossore !

BRUN., approaching.

Yes, I will go nearer.

LANZ., as above.

Bravo, Brunello !

In 2. I believe that love.

Warms him a little.

Brun. Love warms my heart,

I'll adorn her with this garland.

BRUN., puts the garland on **GIL.** and turning back gently sees his father just behind him.

LANZ., smiling,

Well done, my boy !

BRUN., ashamed.

Ah ! I have found her here....

LANZ., **BRUN.**, seeing **GIL.** asleep.

In 2. Hush ! hush ! she is sleeping

Don't you awake her.

GIL., dreaming.

Why do you leave me !

BRUN., to **LANZ.**

Does she speak to me ?

LANZ., smiling aside.

Yes, she to you speaks.

GIL., as above.

Why don't you come nearer ?

LANZ., to **BRUN.**

Go nearer, do not tremble.

GIL., opening her arms.

Oh ! let me embrace you !

LANZ., to **BRUN.**

What a fool ! go nearer, I say.

BRUN., to **LANZ.**

I am ashamed !

a 3 *Lanz.* Già m'accorgo che il suo core
Si comincia riscaldar.

Brun. Già l'amor m'infiamma il core
Io mai voglio avvicinar.

GIL. *aprendo le braccia.*
Già vi stringo, e gode il core
Di tornarvi ad abbracciar!

[*Giletta si ringe tralle braccia Brunello, si rompe il sogno,
si sveglia, e balza in piedi sorpresa.*

SCENA V.

Detti.

Gil. Come! chi siete voi? [a *Brun.*
[si avvede della collana, e la getta via.

Così d'una donzella
Non si offende l'onor. [in collera.

Brun. Deh perdonate! [umile.
Quelle vostre cortesi paroline...

Gil. Io quando vi ho parlato? [sorpresa.

Brun. Or ora. *Gil.* Or ora!—e poi....

Brun. Poi mi avete abbracciato. [con tenerezza.

Gil. Ora v'intendo:
Io sognavo mio padre,
E fo bene ch'io parlo, e agisco in sogno,
Scusatemi di grazia—io mi vergogno! [confuso.

Brun. Ah se ne', sogni vostrí
Siete così cortese
A chi a voi si avvicina, a chi v'ascolta,
Sognate vene prego un'altra volta!

[*si avvicina, volendola prender per la mano, ella si ritira
indietro.*

Lanz. Via, sta savio, Brunello. [entra in mezzo.
Or bada a me: tu dei questa ragazza
Che si chiama Giletta,

LANZ.

in 2. I believe that love
Warms him a little.

BRUN.

Love warms my heart,
I'll go nearer.

GIL. touching BRUN.

Here you are, I am rejoicing
To embrace you again.

GIL. embracing BRUN. awakes, and opening her eyes, she
starts in a great surprise.

SCENE V.

The same.

Gil. Good heaven! who are you? [to Brun.] (seeing
the garland, she throws it away.) It is not so you should
behave to a girl. [to Brun. with anger.]

Brun. (humbly) I ask your pardon! but your sweet
words....so sweet !....

Gil. When did I speak to you? [wondering.]

Brun. Just now.

Gil. Just now?....and then? ...

Brun. Then you have embraced me. [with tenderness.]

Gil. Now I understand! I dreamed of my father; and
I know very well that I am somnambule; pardon me, I
pray sleep...I am ashamed!

Brun. Oh! if in your dreams; you are so kind to those,
who come near you, and hear you, pray sleep, and dream
again.

[he would go nearer to take her hand, but she goes backwards.]

Lanz. Be wise, Brunello. (enters between them.) Now
pay attention to me. This poor girl, whose name is Gi-

- E va cercando il padre,
Per la via di Nefels accompagnare,
E qui con essa, e il padre suo tornare.
- Brun.* Volentieri: partiamo. [a Gil.]
- Lanz.* Aspetta, aspetta,
Perchè la poveretta
Ha bisogno di prender qualche cosa.
Nulla ha mangiato. [guarda sulla tavola.]
- Gil.* Grazie. *Brun.* Ecco, tenete
Una pera, una mela. [le presenta il canestro.]
- Lanz.* No bevete. [le presenta da bere.]
- Gil.* Grazie. *Lanz.* Questo è buon vino.
- Brun.* Queste son buone frutte.
- Gil.* Obbligatissima. [a Lanz.]
- a anto per gradire. [a Brun. e prende una frutta.]
- Lanz.* Brava la mia ragazza innocentina! [posa il boccale.]
- Da me nulla prendete? Io giurerei,
Che amate già Brunello, e vi prometto
Che farà un buon marito.
- Gil.* Uh! cosa dite! [vergognosa.]
- Brun.* Come vi fate rossa! [a Gil.]
- Gil.* Non è vero [confusa.]
- Lanz.* (Ho capito, qui in terzo non sto bene.)
Via partite, che intanto
Vo per la cena a preparare il resto:
Addio, figliuoli miei, tornate presto.
- [entra in casa.]
- Gil.* Andiamo. *Brun.* Ah questi fiori [a Brun.]
Permettete che al collo.... [vuol porle la collana.]
- Gil.* Io non gli voglio, [si rilitta.]
Teneteli per voi. *Brun.* Voi m' offendete.
- Gil.* Com'è così, farò quel che volete. [Brun. le pone la collana al collo, Gil. sospira.]

letta, goes after her father. Take her to Nefels, and come back with them.

Brun. I will—come.

[to *Gil.*]

Lanz. Stop, stop, she must eat something before. She has not eaten any thing. [looking on the table.]

Gil. I thank you.

Brun. Eat a pear, an apple.

[presenting her with the basket.]

Lanz. Drink a glass 't is better. [giving the pot to her.]

Gil. I thank you.

Lanz. This is good wine.

Brun. These are good fruits.

Gil. I'm very much obliged to you. [to *Lanz.*) But however .. [to Brunello taking an apple.]

Lanz. That is right, child! (puts the pot on the table.) you won't have nothing from me. I think that you love Brunello a little, and I promise you, that he would be a good husband.

Gil. Hush! what do you say?

Brun. How you blush!

[to *Gil.*]

Gil. It is not true.

[ashamed.]

Lanz. (I see that I am one too many here.) Well go, children, and come back soon; I will go in and prepare our supper. [enters into the house.]

Gil. Let us go.

[to *Brun.*]

Brun. Oh! permit me, before we go, to adorn you with these flowers. [he takes the garland from the ground.]

Gil. I won't have them, (falling backwards) keep them for yourself.

Brun. You offend me.

[with tenderness.]

Gil. Well, since it is so, I will do what you please.

[he puts the garland round her neck; *Giletta* sighs.]

- Brun.* Cos'è? *Gil.* Nulla.
Brun. Arroffite, sospirate? [tenaro.
Gil. Sbagliate, non mi par. [confusa.
Brun. Sarebbe forse,
Adorata, Giletta.... [tenerissimo.
Gil. A chi parlate?
Brun. Oh dio! Giletta bella,
Non ti sdegnar con me—ah dimmi almeno
Se un insolito moto
Senti nel petto, e palpitarli il core!
Gil. Lo sento, è ver, ma non mi pare amore.
Brun. Non so; sperar non oso
Tanta felicità!—ma quel sospiro,
E quel moto a te ignoto, onde la guancia
Ora pallida appare, ed or vermiglia,
Se non è amor, molto ad amor somiglia.
 Non posso dir s'è amore
Quel che arroffir ti fa,
Domandane al tuo core,
Il cor te lo dirà.
 Un core innamorato
Non sa diffimular,
Già in te l'amor celato
Comincia a trionfar.
 Ben mio, non ti sdegnar!
Quel viso—quell' occhietto—
No, no, non sa ingannar.
 Seconda quell' affetto,
Che nasce nel tuo sen,
Cominci il mio diletto
Dalla speranza almen. [partono.]

Brun. What?

Gil. Nothing.

Brun. You blush! you sighs! [with warmth.]

Gil. You are mistaken; I believe not. [ashamed.]

Brun. Could it be....my dear Giletta. [with tenderness.]

Gil. Do you speak to me? [with anger.]

Brun. Alas! pretty Giletta, don't be angry with me.... tell me at least, if your heart beats; if you feel some sentiment....like love?

Gil. Yes, I feel something, but I don't believe it is love.

Brun. That I don't know! I dare not think myself so happy....but however that sigh....that feeling, which you do not understand, and on account of which you instantly turn pale, and red, if 'tis not love, 'tis very much like it!

I cannot say if love makes you blush,
Ask your own heart,
That will tell you.

A heart in love cannot deceive....
I see in your eyes the triumph
Of a fondness, which you
Cannot conceal.

Pray, my dear, don't be angry—
That's smiling—that cunning look—
No, no, it is impossible to be deceived.

Increase that fondness,
Which warms your breast;
Let hope at least
Begin my happiness.

[exit.]

SCENA VI.

FRANS comparisce sulla montagna, scendendo in attitudine caricata di soldato che marcia; indi LANZMAN.

Al suon dei timpani
Le armate schiere
Già qui spiegarono
Le lor bandiere
Quando marciaronò
Con tanto onor.

Se per la patria
Si versa il sangue,
In alma nobile
Valor non langue,
Marte secondalo
Col suo favor.

Che testa ch'è la mia !
Dianzi ci ero passato, e non avea
Dato mente allorquando fui qui giunto
Che il campo di battaglia è questo appunto.
Camerata ehi di casa ?

[picchia alla porta, e Lanzman esce fuori.

Lanz. Oh ! bentornato.
Bravo ! voi siete stato
Un uomo di parola—ma sapete
Che la vostra figliuola
Vi è venuta a cercar ? *Fran.* Oh ! poverina !
Che lunga strada ha fatto ? Ah ! veramente
E' una buona ragazza !

Lanz. Ho un figlio anch'io
Ch'amo più di me stesso.

Fran. Questa è felicità !—ma camerata,

SCENE VI.

FRANS, coming from the hill with a countenance of a marching soldier.

Here the warlike drum was sound
 When the army hoisted the colours,
 Fighting with so much glory.
 When for the country blood is spread,
 A noble heart is never in want of valour,
 Mars favors him.

Fran. What a blockhead I am ! I came through this place, and I did not recollect, that this very spot was the field of battle—Hollo !—my friend are you within ?—

[*He knocks at the door, and Lanz, comes out.*

Lanz. Very well ! you kept your word....but would you suppose that your daughter is come after you ?

Fran. Poor girl ! what a long way she is come ! indeed she is a good girl !

Lanz. I have a son, whom I love more than myself.

Fran. We are both very happy !....but do you know, my friend, what day this is ?

Lanz. Indeed ! I live on the very field of battle, I am a native of Nefels, and must signore, that forty years ago, I

Sapete voi che giorno è questo ?

Lanz. Oh bella !

Io che vivo sul campo di battaglia,
Cittadin di Nefels, devo ignorare
Che quarant' anni sono in questo loco
Ero sargente, e comandavo il fuoco ?

Fran. Io ero fuciliere,

E avendo perso un braccio nella zuffa
Fui mandato a guarirmi allo spedale
Con rango e paga ancor di caporale.

Lanz. Bisogna stare allegri,
E far la festa insieme.

Fran. Io son venuto apposta in questi luoghi ;
Ma ove sono i ragazzi ?

Lanz. Sono andati a cercarvi ;
Or or gli troveremo
Prima beviam. *Fran.* Beviamo : [*siedono, e bevono.*]
Alla vostra salute.

Lanz. Ed alla vostra.
Eppur mi piacerebbe
Di far tutta una casa. *Fran.* Volentieri ;
Ma bisogna veder se i figli nostri
A maritarsi insiem sono inclinati.

Lanz. Vi dirò che già sono innamorati.

Fran. Innamorati ! e come ? [*allegro.*]

Lanz. Non so — da certi segni
Ho già veduto che si voglion bene.

Fran. Andiamo, camerata,
Voglio vedergli anch'io. [*si alzano.*]

Lanz. Andiam ; ma pria
Beviamo alla salute
Delle belle ragazze che in un core
Sanno ispirar con un' occhiata amore.

Fran. Beviamo pur : quand'ero giovinotto
Ci son cascato anch'io. [*mesce vino.*]

was a serjeant, and that I was commanding the fire on this place where I live?

Fran. I was a common; but having lost one arm, they sent me to the hospital with rank and pay of a corporal.

Lanz. Let us be merry; and celebrate the grand day.

Fran. I came on that purpose; but where are the children?

Lanz. They are gone both after you. By and by we'll go and meet them. Let us drink first. [they sit down.]

Fran. Let us drink—Your health.

Lanz. And yours—(they drink.) I should like to live with you, and marry our children together.

Fran. I should like it. But we must know before the inclination of our children.

Lanz. Know, that they love one another already.

Fran. How that? [gaily.]

Lanz. Perhaps I am mistaken, but from certain remarks that I have made....

Fran. I should like to see them too—come. [they get up.]

Lanz. Let us go; but let us drink before the health of the pretty girls, who set a heart on fire at the first look.

Fran. I will—when I was young I have been in love to. [he puts the wine in the glasses.]

Lanz. Innamorato cotto
 Ero da un anno all'altro.
 Un occhio fino e scaltro,
 Un risettino, un cenno, ed un sospiro
 Fanno andare in deliro
 Un alma che non è di senso priva ;
 Viva le belle donne. *Fran.* Evviva !
Lanz. Evviva !
 Viva le belle giovani,
 Che fanno innamorar,
 Ma quelle che consolano,
 Nè fanno sospirar.
 Sian vedove o zittelle
 Non si ha da esaminar,
 Se son graziose e belle
 Si devon sempre amar.
 Le vecchie smorfiosette
 Bisogna rispettar—
 Ma pur le giovinette
 San meglio lusingar.
 Le vecchie orfù lasciamo,
 E insomma concludiamo....
 Viva le belle giovani, &c. &c. &c. [partono.]

SCENA VII.

GILETTA ritorna frettolosa dalla montagna, e con aria alquanto collerica ; indi *BRUNELLO*, che scende pian piano.

Gil. Per questi boschi sola
 Con quel giovane io temo—è un poco ardito—
 Ma forse è il suo vivace naturale.
 Non mi ha fatto alcun male—eppur mi ha detto
 Che m'ama, e che m'adora
 Con occhio furbo, e alquanto impertinente—
 Ma è un dolce complimento, e non è niente.

Lanz. For me, I was in love all the year long.—Yes, it must be confessed, that a cunning look, a smile, a nod, a sigh, set on fire a sensible heart—long live the handsome ladies!

Fran. Long live!

Franz. Long live!

Long live the young ladies

Who hunt for lovers :

I don't mean the spiteful,

But the charitable ones.

Let them be widows or girls

It is not an objection ;

If they are lovely and handsome

They deserved to be worshipped.

But, we must have some regard

For the oldish ladies too....however,

The young one's charm much better.

Come—let us leave the old one's aside,

And say for ever....

Long live the young ladies, &c. &c. &c.

[*exeunt.*]

S C E N E VII.

GILETTA, coming down from the hill with some haste and anger, *BRUNELLO* follows her, concealing himself from her.

Gil. I fear to be alone in the wood with that young man—he is something bold ; but, however, let see what he told me : indeed nothing material—however he said that he loves me—that he adores me ; and he said so with a cunning, yes, with an impudent look—but what then ? it is a sweet compliment, it means no harm.

- Brun.* Voglio seguir la traccia ;
 Vediam cosa farà ; molto mi spiace
 D'averla offesa ; a lei più da vicino
 Mi accosterò bel bello. [osserva da lontano.]
- Gil.* Ah povero Brunello !
 Perchè villanamente
 T' ho lasciato così ! [riflette.]
- Brun.* Sembra pentita,
 Della sua fuga. *Gil.* Ei mi dicea : mia vita
 Con sì tenero sguardo, e acceso il volto
 Di sì modesto amabile rossore,
 Che al sol pensarvi ancor mi batte il core.
- Brun.* (Capir potessi almen che cosa dice !)
- Gil.* Quanto farei felice
 S'egli tornasse a me ! sento nel petto
 Un'insolita fiamma ; appoco appoco
 Scorre per ogni vena, e ancor dubbiafa,
 Tralla speme e il timore,
 Ingombra la turbata anima mia
 D'ignoto affetto, e non so dir che sia.

E'un certo fuoco
 Che m' arde il core,
 A poco a poco
 Cresce l'ardore,
 Mi sento struggere,
 Nè so perchè.
 Non so capire,
 Se sia contento,
 Non posso dire
 Che sia tormento,
 E'un fiero palpito
 Senza dolor.
 Vorrei restare,
 Fuggir vorrei,

[parte.]

Brun. I will follow her; I'll see what she mind to do :
I am very sorry that I have offended her. I will softly go
nearer.

Gil. Ah ! poor Brunello, why did I leave you so un-
kindly ?

Brun. She seems repented of her flight.

Gil. He said me—my life—with such a tender look, I
shall never forget it.

Brun. (Could I understand what she says !)

Gil. How happy would I be, if he should follow me !
Little by little ; an unusual flame runs over my veins, and
fills my heart with hope and fear. It is unusual to me,
and I don't know what it is.

It is a flame which warms my breast ;

And by degrees the fire increases :

It consumes my heart, and I don't know why.

I cannot tell if it is a context ;

I won't say that 'tis a torment ;

My heart beats, but without pain.

Non so spiegare
Gli affetti miei.
Brunello è l'idolo
Di questo cor.

[parte]

SCENA VIII.

Mentre GILETTA vuol ritornare indietro, BRUNELLO se le presenta.

Brun. Dunque Brunello, o cara,
E l' idol del tuo cor ?

Gil. Chi ve l'ha detto ? [sorpresa.]

Brun. Tu, deh ripeti ancora
Giletta, mio bel sole,
Quelle dolci parole !

Gil. Di voi mi maraviglio—ora capisco,
Lo stare ad ascoltar nascofamente
Parmi un'inciviltà fuor del dovere. [in collera.]

Brun. Eppure è il miglior mezzo di sapere. [ridendo.]
Perdona ! ah, si finisca
Di soffrire una volta, il nostro core
E' già preda d'amore.

Tu m'ami ! Gil. (E' ver lo sento,
Ma non lo devo dir.) *Brun.* Non mi rispondi ?

Gil. Che volete ch'io dica ? [modestia.]

Brun. Dimmi ancora che m'ami !

Gil. (Eppur conviene
Ch'io mi spieghi una volta.) A dire il vero
Sento—ma non so che ! *Brun.* Parla.

Gil. Non so !

Brun. Io per te lo dirò : [ardito.]
Senti in seno un affetto
Di cui son io l'oggetto.
Da quello che dicesti, e meglio ancora
Dal tuo rossor modesto io lo comprendo.

I would stop—I would fly—
 I cannot explain what I feel—
 Oh yes! Brunello is the idol of my heart.

[exit.]

SCENE VIII.

Whilst GILETTA is going back again, BRUNELLO appears suddenly to her.

Brun. So, my dear, Brunello is the idol of your little heart?

Gil. Who told you that. [wondering.]

Brun. You: oh! my charming Giletta, pray do repeat those so sweet words!

Gil. It is not true....but now I understand perfectly (with anger.) You know, that to listen when somebody speaks is unfair....unkind.

Brun. True, but it is the best way of knowing what happens. I ask your pardon. Let us put an end to our mutual pains; our hearts are already a prey of love....You love me! I see.

Gil. (It is true; but I must not acknowledge it.)

Brun. You give me an answer?

Gil. What can I say? [with modesty.]

Brun. Say again that you love me!

Gil. (However I must explain my sentiments one time or other.) If I am to say the truth....I feel....but I don't know what....

Brun. Well, go on.

Gil. Really I don't know! [blushing.]

Brun. I'll tell myself for you. Your little heart is now feeling an inclination, of which I am the object. I perceive it from what you have said, and much more from the modest blush, which now paints your rosy cheeks!

Gil. Sarà forse così ma non l'intendo.

Brun. Tristarella !

Tu non l'intendi :

Furbettella

Sai più di me !

Gil. Nel cor mio

Tu solo accendi

Un desio

Non so di che.

Brun. Dimmi—dimmi.

Gil. Nol so dire !

Brun. Cosa senti ?

Gil. Non lo so !

a 2 Bafta, bafta,

Mi ^o carin ^o a

Penseremo

Parleremo

Siamo intesi

Già si fa !

[partono di sopra la montagna.

S C E N A VIII.

LANZMAN e FRANS ritornano da piè della montagna.

Fren. S'è ver quel che ci han detto
Son ritornati qui.

Brun. (*di dentro, sulla montagna,*) Giletta ?

Lanz. Zitto (*a Fran.*) fento Brunello.

Fran. Ei chiama la Giletta ;
Venite, amico, a riscontrargli andiamo.

[*in atto di partire.*]

Lanz. State zitto ascoltiamo.

[*Brun. esce sulla montagna, e vede Lanz. e Fran. nel piano.*]

Brun. Giletta ? presto, venite.

Gil. It may be so, but I don't understand it.

Brun. You little crafty thing!

You don't understand it!

You are a cunning one!

You know it better than I do!

Gil. Yes : it is only for your sake,

That my heart is in a flame,

But I cannot conceive why !

Brun. Speak—speak—

Gil. I cannot explain myself.

Brun. What do you feel?

Gil. Really I don't know !

in 2. It is enough, my dear,

We shall see about it,

Now we are quite sure,

That we understand each other—

And that is enough.

[*exeunt on the hill.*

S C E N E IX.

LANZMAN, and FRANS, coming from the plain.

Fran. If what they have told us is true, they must have come back here.

Brun. (on the hill from inside.) Giletta ?

Lanz. Hark ! (to Fran.) I hear Brunello.

Fran. He calls Giletta ; come my friend, let us go and meet them. [going.

Lanz. Hush ! listen. [*Brun.* appears upon the hill, and sees *Lanz.* and *Fran.* in the plain.]

Brun. Giletta ? make haste, come !

GIL. esce sulla montagna.

- Gil.* Vedeste
Forse mio padre? *Brun.* Eccolo là.
Gil. Corriamo. [scendono in fretta.]
Fran. Vedete come il monte,
P ni qui da noi, scendono a gara.
Lanz. Inver sonò una coppia unica e rara.

[*Gil. si getta nelle braccia di Fran.*]

- Gil.* Ah! perchè, caro padre,
Perchè lasciarmi sola? *Fran.* Io non pensai
Di farti dispiacer. *Lanz.* Vedi, Brunello,
Una coppia felice! *Brun.* E a noi che manca
Per esserlo del pari? [*Lanz. tira Fran. a parte.*]
Lanz. Ehi? camerata, —
Sentite una parola. *Fran.* Dite. *Lanz.* Andiamo
Concludiam presto presto un matrimonio;
Credo che viveremo tutti in pace.
Fran. Il pensiero davver non mi dispiace.
Sentiamo cosa dicono.

[*Lanz. chiama avanti Gil. e Brun.*]

- Lanz.* Ragazzi,
Sbr ghiamoci, alle corte,
Volete maritarvi? *Brun.* Ah! padre mio
Questo è l'unico voto del mio core.

- Lanz.* Bravo, Brunello! *Fran.* E tu non dici niente?
[*a Gil.*]

- Gil.* Io? *Fran.* Sì tu, non mi far la schizzinosa.
Gil. A dire il ver, io bramo esser sua sposa.
Fran. Brava, Giletta! *Lanz.* Datèvi la mano.
[*Gil. a Brun. si abbracciano.*]
Fran. Così si fa. *Lanz.* Va bene! a maraviglia!
Brun. Oh quanto son felice!
Gil. Io ridir non saprei
La gioia che nel sen provo al presente.
Fran. Viva dunque gli sposi. *Fran.* Allegramente.

GIL. enters on the hill.

GIL. Have you seen my father?

Brun. There he is.

GIL. Come along—run.

[they run down the hill.]

Fran. (to Lanz.) See how joyfully they come down to meet us! [to Lanz.]

Lan. Indeed they are a couple of good children.

GIL. Ah! why, dear father, did you leave me for so long time? [throwing herself into the arms of Fran.]

Fran. Why, my good girl, I did not think, that it would distress you so much.

Lan. See, Brunello, how happy they are!

Fran. Are we not as much happy, father?

[Lan. calls forth Fran.]

Lau. Here, good friend, hear me for a moment.

Fran. What?

Lan. Come let us marry them now, instantly; I believe that we would live happy all together.

Fran. I should like it very much; let us know before their inclination.

Lan. Come here, my children (to Gil. and Brun.) answer in a moment; would you like to be married together?

Brun. Oh, dear father! 'tis the only wish of my heart!

Lan. Bravo, Brunello!

Fran. Well, don't you speak?

[to Gil.]

Gil. Who, me?

Fran. Yes; don't play the fool now, answer.

Gil. Why, if I must say the truth, I should like very much to be his wife.

Fran. Bravo, Giletta!

Lan. Come, give you your hand one another, and be man and wife. [Gil. and Brun. embraces one another.]

Fran. Well done, children!

Lan. That is very well! wonderfully!

Brun. How happy I am!

Gil. I have no words to express my content.

Fran. Long live the happy pair!

Lan. Let us be merry!

VAUDEVILLE.

a 4 Ami chi libero
 Sempre ebbe il core,
 Son dolci i vincoli
 D'un casto amore ;
 " Troppo è spiacevole
 La libertà.

Brun.

Contento ed ilare
 Qui regna Imene,
 Eterne stringono
 Le sue catene ;
 Le ville imparino
 La fedeltà.

a 4 Troppo è spiacevole, &c.

Lanz. Fran. a 2 Non è mai stupida

Qui la vecchiezza,
 Il vino e l'aria
 Dan giovinezza,
 La forza sentesi
 Della beltà.

a 4 Troppo è spiacevole, &c.

Gil.

Un guardo tenero
 Del caro sposo
 Rallegra l'anima,
 Non è noioso
 Come nei talami
 Della città.

a 4 Troppo è spiacevole, &c.

Tutti. Ami chi libero

Sempre ebbe il core,
 Son dolci i vincoli
 D'un casto amore :
 Troppo è spiacevole
 La libertà.

IL FINE.

WANDEVILLE.

in 4. Now let him love,
 Whose heart was always free ;
 Sweet are the chains of marital love.

A free heart is ever unhappy.

Brun. A country union is contented,
 And joyfull ; its chains are durable ;
 Let the town learn fidelity from us.

in 4. A free heart, &c.

Lan. Fran. in 2. Here the old age is never low spirited ;
 Good wine, and good air make
 An old man grow young again ;
 And we know still the power of beauty.

in 4. A free heart, &c.

Gil. A sweet look of a tender husband
 Rejoices the heart of a wife ;
 It is not troublesome
 As often happens in town

in 4. Now let him love, &c. [as in the beginning.]

T H E E N D.

[3]

LAJIVAMAW

1. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
2. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
3. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
4. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
5. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
6. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
7. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
8. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
9. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?
10. *W*hat is the *W*ay to *W*in? *W*hat is the *W*ay to *W*in?

ANSWER